

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.OC. "MARTIN LUTHER KING"

FGIC819005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.O.C. "MARTIN LUTHER KING" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5281** del **12/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 79** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 88** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 97** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 104** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Indice

Indice

117 Piano di formazione del personale docente

118 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprende le scuole di quattro comuni montani del Subappennino Dauno Meridionale: Accadia, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia.

L'Istituto accoglie quattro ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, Scuola Secondaria di 2° grado ed è articolato in 8 plessi.

I quattro Comuni hanno un ambiente socio-economico e culturale simile. La maggior parte della popolazione è costituita da anziani e la disoccupazione tra i giovani è elevata. Le attività lavorative prevalenti sono legate all'agricoltura, all'artigianato, al terziario. I cittadini stranieri, che rappresentano il 3% circa della popolazione residente, svolgono, prevalentemente, attività di assistenza agli anziani. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza di tutto l'Istituto favorisce la progettazione di strategie d'intervento comuni e condivisibili.

VINCOLI

L'elevato numero di sedi dislocate in plessi diversi e in comuni diversi richiede grande impegno nell'organizzazione, nella comunicazione e nella razionalizzazione delle risorse umane e materiali.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'aspetto naturale, paesaggistico e culturale del territorio offre opportunità e interessi che la scuola valorizza ed utilizza in maniera consapevole e responsabile per creare condizioni atte a garantire il successo formativo degli studenti. Dialogare efficacemente con gli enti locali e le diverse associazioni, allearsi strategicamente anche tra comuni diversi per utilizzare le varie potenzialità è funzionale alla promozione di competenze spendibili nel territorio di appartenenza.



VINCOLI

Difficoltà a tessere rapporti tra le realtà sulle quali opera l'Istituto per la diversa disponibilità ed attenzione degli Enti locali nei confronti del sistema istruzione. Necessità di rafforzamento di unità operative che sollecitino l'interesse della comunità verso la scuola e coordinino gli interventi in modo mirato e funzionale alle diverse esigenze dell'utenza.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola opera una puntuale ricognizione della corretta attuazione degli adempimenti relativi alla normativa in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al superamento delle barriere architettoniche per garantire funzionali condizioni di apprendimento e di lavoro nonché pari opportunità educativo-didattiche. Sollecita con continuità gli enti proposti ad adeguare le strutture alla normativa vigente e di conseguenza a fornire le certificazioni mancanti. Opera per fornire tutti i plessi delle dotazioni tecnologiche necessarie all'attuazione di una didattica a passo con i tempi, anche in funzione dell'adozione del registro elettronico già utilizzato, in tutte le classi, dall'anno scolastico 2013/14.

Per quanto riguarda l'Istituto Professionale, la qualità dei laboratori di meccanica è più che soddisfacente grazie all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.

VINCOLI

L'Istituto è dotato sia di strutture funzionali che di attrezzature e materiali nei vari plessi che rispondono alle esigenze formative degli studenti.

Caratteristiche Principali della scuola

L'Istituto Omnicomprensivo Statale "Martin Luther King" di Accadia è stato istituito nel 2000 raccogliendo l'utenza dei comuni di Accadia e Sant'Agata di Puglia, successivamente con il Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia nell'a.s. 2012/13 si sono aggregati i comuni di Monteleone di Puglia e di Anzano di Puglia, in seguito al Piano di dimensionamento per l'a.s. 2022/2023, con deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2021, n.2206, l'Istituto Professionale "Pier Giorgio Frassati", è stato inglobato nell'Istituto Omnicomprensivo.

L'Istituto ha la sua sede centrale ad Accadia in Via Roma, 24 e dal 1 settembre 2021 è diretto dal prof.ssa Roberta Saccinto.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La sede di Accadia è centrale rispetto agli altri comuni, che distano dai 10 ai 15 km, i collegamenti con i mezzi pubblici sono pochi e concentrati solo in mattinata.

Le scuole rappresentano non solo le più importanti agenzie formative operanti sul territorio ma anche primari luoghi di aggregazione e socializzazione.

Nel territorio di Accadia sono presenti associazioni culturali e sportive: Parrocchia, Pro□Loco, Associazioni di volontariato, Gruppi Sportivi, Gruppi Culturali. Sono presenti: ASL con importanti servizi sanitari, cui accedono anche i comuni limitrofi, Museo Civico, Palazzetto dello Sport.

Operano in Sant'Agata associazioni culturali e sportive: Cooperative Sociali, Pro□Loco, Associazioni di volontariato, Compagnia Teatrale, Gruppi Sportivi, Parrocchia. Sono presenti il Piccolo Teatro Comunale, che funge da contenitore culturale, il Campo Sportivo, il Palazzetto dello Sport.

Nel comune di Anzano sono presenti Parrocchia, Associazioni di volontariato, Gruppi culturali, alcuni club sportivi e scuole di danza, alcune strutture per il tempo libero: campo di calcetto, parco giochi di recente costruzione, una biblioteca comunale, un museo in allestimento .

Nel comune di Monteleone sono presenti Parrocchia, associazioni culturali, sportive e di volontariato; il comune ospita uno Sprar e l'integrazione è un fatto concreto che sta portando vantaggi reali al paese. I minori, che sono stati accolti, frequentano regolarmente la scuola. Gli adulti, invece, si danno da fare, e diversi hanno trovato lavoro, contribuendo a dare continuità e futuro ad alcune piccole imprese.

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'Istituto c'è un organico molto stabile nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria con docenti residenti sul posto o in comuni vicini, con un'alta percentuale di docenti con incarico a tempo indeterminato, meno stabile è l'organico della scuola secondaria di primo e secondo grado.

C'è stato negli anni passati un decremento della popolazione scolastica soprattutto nei comuni di Anzano e Monteleone che ha portato alla composizione di pluriclassi e a una riduzione di organico.

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Meccanico	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	34



Risorse professionali

Docenti	96
Personale ATA	27



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le Scuole, a partire da gennaio 2015, hanno avuto il compito di elaborare il RAV, inserendo su una piattaforma on-line, dati di competenza diretta, in cui erano presenti anche dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento del sistema scolastico, messi già a disposizione dal Ministero su "Scuola in chiaro", dall'INVALSI e da altri soggetti istituzionali, gli stessi dati, inseriti dalle scuole, sono stati restituiti con valori di riferimento esterni (benchmark).

Le scuole, sulla base dell'analisi condotta e dei benchmark di riferimento, hanno elaborato il RAV individuando, le priorità strategiche, nell'ottica di perseguire il miglioramento in determinate aree ritenute deboli.

Il RAV, elaborato da parte del Gruppo di Autovalutazione, ha consentito, anche attraverso i descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di analizzare vincoli ed opportunità e di individuare punti di forza e punti di debolezza.

PRIORITA' E TRAGUARDI

[Risultati scolastici](#)

PRIORITÀ

Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

TRAGUARDI

Equiparare il numero degli alunni collocati nelle fasce più basse alla media nazionale. Equiparare il numero degli alunni collocati nelle fasce più alte alla media nazionale.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PRIORITÀ

Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

TRAGUARDI

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2.
Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5.
Allineare gli esiti delle prove d'inglese nella scuola secondaria al dato regionale. .

PRIORITÀ

Migliorare il punteggio della scuola in matematica.

TRAGUARDI

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2.
Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5.
Per quanto riguarda gli obiettivi di processo comuni alle priorità indicate:

- 1) Intensificare e valorizzare il lavoro dei Dipartimenti per ridefinire curricoli Verticali dettagliati.
- 2) Programmare attività di formazione sulla progettazione e valutazione per competenze.
- 3) Formazione sulla robotica per diversificare l'insegnamento/apprendimento.
- 4) Potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi per supportare il percorso didattico.
- 5) Attivare strategie didattiche inclusive.

PRIORITÀ



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Ridurre il livello di variabilità tra le classi per creare omogeneità ed equilibrio tra le stesse. Mettere in campo tutte le risorse per offrire pari opportunità educative e didattiche all'utenza.

TRAGUARDI

Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle stesse.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Aspetti generali della Mission dell'Istituto per il triennio 2022-2025

Mettere "l'alunno al centro" del processo di apprendimento/ insegnamento tramite:

lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;

il potenziamento delle competenza multilinguistica e delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche;

la realizzazione della continuità educativa verticale e orizzontale tramite progettazione comune e prassi valutative condivise;

lo sviluppo di una didattica inclusiva e orientativa;

il potenziamento e ampliamento dell'offerta formativa;

Mettere "l'alunno al centro" delle relazioni tramite:

la costruzione di rapporti di dialogo, fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia e la condivisione del progetto formativo con le famiglie e le altre agenzie educative del territorio;



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

la collaborazione costante con l'Ente Locale ai fini del miglioramento dell'Offerta Formativa;
la partecipazione a reti di scuole e apertura a collaborazioni con Enti culturali e Associazioni.
Mettere "l'alunno al centro" della comunità scolastica tramite:
lo sviluppo di una leadership educativa diffusa e partecipata;
la realizzazione di una scuola come «comunità di buone pratiche» e come «organizzazione che apprende».

Collegamento all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico:

L'offerta formativa farà riferimento anche alla vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche in collaborazione con i servizi sanitari e sociali

potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Adozione di Curricoli d'Istituto Verticali, che assumano la responsabilità dell'educazione dell'alunno da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzati per competenze chiave, articolati in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni Nazionali.

Adozione di un sistema condiviso di valutazione delle competenze.

OBIETTIVO:

Intensificare e valorizzare il lavoro del Dipartimento linguistico-espressivo con l'obiettivo di ridefinire Curricoli Verticali per competenze dettagliati, condivisi e monitorabili. Orientare il lavoro dei dipartimenti alla costruzione di una progettazione per competenze su tutti gli ordini di scuola. Programmare attività di formazione destinate ai docenti per consentire un arricchimento del bagaglio di conoscenze metodologico-didattiche.

Priorità collegate all'obiettivo

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

OBIETTIVO DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico. Sfruttare le opportunità offerte dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Priorità collegate all'obiettivo

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

OBIETTIVI DI PROCESSO INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Attivare strategie che favoriscano una didattica sempre più inclusiva. Mobilitare le risorse



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

interne per dare pari opportunità a tutti gli alunni con disabilità.

Priorità collegate all'obiettivo

RISULTATI SCOLASTICI

Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa.
Promuovere le eccellenze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

- Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA.

Le attività laboratoriali potenziano la sfera dell'autonomia degli studenti e favoriscono la maturazione di un personale progetto di vita. Il miglioramento degli esiti degli alunni sarà favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti. Si favorirà la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare "apprendimenti significativi" in continuità e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Prosecuzione del lavoro del dipartimento dell'area matematico-scientifico-tecnologica con l'obiettivo di costruire curricula verticali dettagliati, condivisi e monitorabili.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio della scuola in matematica.

"Obiettivo:" Il lavoro dei dipartimenti deve essere orientato alla costruzione di una progettazione per competenze su tutti gli ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio della scuola in matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivare strategie che favoriscano una didattica sempre più inclusiva. Mobilitare le risorse interne per dare pari opportunità a tutti gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

alunni con disabilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il livello di variabilità tra le classi per creare omogeneità ed equilibrio tra le stesse. Mettere in campo tutte le risorse per offrire pari opportunità educative e didattiche all'utenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rafforzare il rapporto scuola, famiglia e territorio, promuovendo tavoli di concertazione per una sinergia d'intenti migliorativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre il livello di variabilità tra le classi per creare omogeneità ed equilibrio tra le stesse. Mettere in campo tutte le risorse per offrire pari opportunità educative e didattiche all'utenza.

EQUITA' ESITI



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

La riduzione della varianza tra le classi rappresenta obiettivo prioritario nell'ottica dell'equità degli esiti, del rafforzamento delle competenze di base, della riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico. Oltre a migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni, le nostre priorità si rivolgono a favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico, riducendo la varianza interna tra le classi e avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati. L'opportunità di ambienti di apprendimento stimolanti e scelte metodologiche inclusive ed orientative, sono presupposti utili al miglioramento dei risultati e delle competenze di base.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Prosecuzione del lavoro dei dipartimenti d'italiano e di matematica con l'obiettivo di costruire curricula dettagliati, condivisi e monitorabili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio della scuola in matematica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze."

OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Rafforzare il rapporto scuola, famiglia e territorio, promuovendo tavoli di concertazione per una sinergia d'intenti migliorativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Migliorare il punteggio della scuola in inglese.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare il punteggio della scuola in matematica.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti degli studenti rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

consapevoli dei propri processi di apprendimento;

valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;

consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

Il traguardo si persegue, con un'alta collaborazione in fase di progettazione

didattica, con la diffusione di buone pratiche, con l'innovazione metodologico-

didattica, in sostanza con un lavoro comune dei docenti, al di là della scuola in cui

si trovano ad operare, in modo tale da fornire agli studenti pari opportunità di

apprendimento

AREE DI INNOVAZIONE :

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Presenza di una guida chiara e continuativa dell'istituto: presenza triennale del Dirigente.

Presenza di un gruppo di lavoro: Staff del Dirigente convinto e coeso.

Presenza di un coordinamento efficace ed efficiente.

Presenza di un modello di riferimento e di strumenti fondati e pratici, di una formazione accompagnante.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti

apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo

attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutando gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

studenti a scoprire e perseguire interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. I "prodotti" dell'attività degli studenti, insieme a comportamenti e atteggiamenti che essi manifestano all'interno di compiti costituiscono le evidenze di una valutazione attendibile, ovvero basata su prove reali ed adeguate.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

I docenti, in un'ottica di lavoro pluriennale, avvieranno l'elaborazione delle rubriche valutative che precedono, accompagnano e concludono le unità di apprendimento. Le rubriche riporteranno un insieme di descrittori, riferiti alla competenza che si intende sviluppare, che permettono di osservare e cogliere il livello di maturazione della stessa negli alunni poiché la competenza non è un oggetto fisico, si vede solo in quanto "sapere agito".

I docenti costituiranno comunità di apprendimento, di sperimentazione di innovazione e di ricerca. Il percorso sarà costruito attraverso la condivisione più ampia, la collaborazione aperta, lo scambio di idee, di buone pratiche e di materiali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Elevare la percentuale degli studenti nella fascia medio-alta e diminuire quella bassa.

Traguardo

Avvicinarsi il più possibile alla media nazionale degli esiti degli studenti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei livelli delle competenze e in particolare di quelle nella lingua inglese.
Riduzione della variabilità tra le varie classi.

Traguardo

Avvicinarsi il più possibile ai risultati delle medie nazionali, per la lingua inglese.
Riduzione del 50% della variabilità tra le classi.

● Risultati a distanza

Priorità

Elevare la percentuale degli studenti nella fascia medio-alta e diminuire quella bassa.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Incrementare la percentuale di positività dell'effetto scuola su tutti i gradi scolastici, in particolare per la scuola sec. 2° grado.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Formarsi per formare.**

Rendere la formazione come azione strutturale per la transizione digitale e l'innovazione didattica. In particolare la formazione interesserà la robotica e l'utilizzo di piattaforme per sperimentare forme di apprendimento attraverso il metaverso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Elevare la percentuale degli studenti nella fascia medio-alta e diminuire quella bassa.

Traguardo

Avvicinarsi il più possibile alla media nazionale degli esiti degli studenti.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento dei livelli delle competenze e in particolare di quelle nella lingua inglese. Riduzione della variabilità tra le varie classi.

Traguardo

Avvicinarsi il più possibile ai risultati delle medie nazionali, per la lingua inglese. Riduzione del 50% della variabilità tra le classi.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività che permettano l'apprendimento ed il recupero, già durante la permanenza a scuola. Stimolare la partecipazione attraverso una didattica esperienziale.

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare e condividere attività verticali tra i vari ordini di scuola e stabilire una valutazione condivisa per rilevare quali possano essere le criticità.'

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare al meglio la flessibilità per consentire attività di recupero e approfondimento più distesi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di piattaforme didattiche per creare anche ambienti virtuali in cui sperimentare e lavorare.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con la Missione 1.4-Istruzione "New Generation Classroom" la scuola intende migliorare gli ambienti fisici e creare ambienti virtuali attraverso dispositivi e piattaforme didattiche che utilizzino il metaverso come nuove modalità di apprendimento.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

VIA GIORDANO FGAA819012

CORSO VOLPE, 45 FGAA819023

RIONE PAGLIA, 5 FGAA819034

VIA GIULIO RIVERA, 5 FGAA819045

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati

d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è

progressivamente consapevole

delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,

percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati

pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

PADRE PIO FGEE819017

GIOVANNI XXIII FGEE819028

VIA RIONE PAGLIA FGEE819039

ANZANO DI PUGLIA FGEE81904A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

VIA ROMA FGMM819016

SALANDRA FGMM819027

MANZONI ALESSANDRO FGMM819038

MARIANO BENIAMINO MELINO FGMM819049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria

età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti

di conoscenza

per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse

identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi

simbolici e

culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie

personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA IPSIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

Via Risorgimento,2 FGRI1600B

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale - utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente. - utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). - utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.

Competenze specifiche: di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti. - utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.

- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali



- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione. - gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

VIA GIORDANO FGAA819012

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CORSO VOLPE, 45 FGAA819023

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RIONE PAGLIA, 5 FGAA819034



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA GIULIO RIVERA, 5 FGAA819045

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PADRE PIO FGEE819017

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GIOVANNI XXIII FGEE819028

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA RIONE PAGLIA FGEE819039

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

ANZANO DI PUGLIA FGEE81904A

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA ROMA SECONDARIA I GRADO

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	AN
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

SALANDRA SCUOLA SECONDARI I GRADO

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2



QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO

SETTIMANALE

Arte e immagine	2
Scienze motoria e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	

MANZONI ALESSANDRO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO

SETTIMANALE

Italiano, Storia, Geografia	15	4
Matematica e Scienze	9	2
Tecnologia	2	6
Inglese	3	9
Seconda lingua comunitaria	2	6
Arte e immagine	2	6
Scienze motoria e sportive	2	1
Musica	2	6
Religione cattolica	1	3
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole		

MARIANO BENIAMINO MELINO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO

1/2
SETTIMANALE

Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	
QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	
QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNO
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

Via risorgimento 2 Secondaria II grado

CURRICOLO DI ISTITUTO I. OC. MARTIN LUTHER KING

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività d'insegnamento all'interno dell'Istituto.

L'elaborazione del curricolo verticale permetterà pertanto di evitare frammentazioni,



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

CURRICOLO DI SCUOLA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La motivazione che ha spinto noi insegnanti a elaborare il Curriculum "Verticale" dell'Istituto Comprensivo risiede nella volontà di lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, che contribuisca efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Centrare la propria attività sulla costruzione di un curriculum verticale, oltre a consentire una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento. Si prevedono pertanto incontri collegiali finalizzati alla stesura di



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

percorsi condivisi, alla produzione di UDA, di prove esperte e di strumenti di analisi nel passaggio da un grado all'altro. Una didattica per competenze, in continuità orizzontale e verticale, può contribuire inoltre a rispondere a quelli che sono i bisogni educativi e formativi dell'utenza fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorreranno alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Progettare interventi che offrano allo studente ulteriori possibilità di formazione con attenzione alle competenze trasversali renderà particolarmente qualificate il percorso formativo.

Tra le competenze "strategiche" più richieste c'è la capacità di gestione delle relazioni, intesa come un insieme di capacità di ascolto e dialogo, di stabilire relazioni di fiducia, di negoziazione, di comunicazione, di lavoro in team. Implementeremo la consapevolezza riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società. Condivideremo e implementeremo le buone prassi nei dipartimenti disciplinari e faciliteremo l'acquisizione delle competenze trasversali grazie all'utilizzo delle buone pratiche. Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva saranno promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sarà impegno specifico di ciascun Docente attivare quegli interventi educativi capaci di



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Le mutate condizioni del mondo del lavoro e l'introduzione della tecnologia nella vita quotidiana richiedono maggiori attitudini al cambiamento: apprendere continuamente e usare quanto appreso come risorsa.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia sarà destinata al potenziamento delle competenze linguistico-espressive, in particolare al potenziamento della "Lettura" realizzando attività integrate per la promozione del libro e della lettura; creando condizioni e situazioni atte a sviluppare, favorire e stimolare l'amore per i libri e il piacere della lettura, come strumento di conoscenza, crescita personale e divertimento e creare "forti" lettori motivati, attenti e dotati di senso critico, anche per contrastare l'influenza massiccia di altri media. La quota di autonomia sarà destinata anche al potenziamento delle competenze di cittadinanza, all'attenzione all'Ambiente con l'intento di consolidare la conoscenza del patrimonio storico, culturale, artistico, ambientale del territorio, consolidare il senso di appartenenza alla comunità, modificare comportamenti individuali e collettivi dannosi per le risorse ambientali e sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità, fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva saranno promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sarà impegno specifico di ciascun Docente attivare quegli interventi educativi capaci di promuovere lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza. Tali competenze sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Le mutate condizioni del mondo del lavoro e l'introduzione della tecnologia nella vita quotidiana richiedono maggiori attitudini al cambiamento: apprendere continuamente e usare quanto appreso come risorsa.

Didattica delle competenze

La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curriculum. Gli insegnanti sono impegnati a superare barriere disciplinari o settoriali e a lavorare insieme, costituendo una comunità professionale unita dalla finalità educativa della scuola. Se la competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, è evidente che la didattica non può limitarsi alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa". La didattica offrirà all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. Passare dalla didattica delle conoscenze alla didattica delle competenze, sarà l'innovazione che rappresenterà sicuramente l'aspetto più significativo del curriculum del nostro istituto. Essa è condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze. La didattica delle competenze è la strada maestra



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

per organizzare una formazione che non fornisca solo conoscenze e abilità, ma che riesca ad incidere sulla cultura, sugli atteggiamenti e sui comportamenti e quindi diventi patrimonio permanente della persona.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

SPORT A SCUOLA

Sport a scuola Potenziamento delle discipline motorie Il progetto intende favorire il potenziamento e la valorizzazione dell'educazione motoria, elemento fondante nella formazione degli alunni e finalizzata alla promozione di corretti stili di vita. Il gioco è senz'altro il mezzo più semplice per il raggiungimento di essenziali obiettivi pedagogici e per proporre lo sport come abitudine di vita e non un mondo riservato ai campioni ed è riconosciuto come la modalità più consona per apprendere nuove modalità relazionali e di lavoro insieme. Imparare a stare insieme, costruendo un clima di accettazione reciproca, imparando modi di comunicare basati sull'ascolto reciproco e sul non giudizio, esplicitando le proprie emozioni e valorizzando le proprie e altrui competenze attraverso giochi cooperativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la pratica motoria - sportiva anche con modalità di sport unificato;

Promuovere lo sviluppo e il benessere psico-fisico del ragazzo, la sua crescita completa; Promuovere momenti comunitari dove lo studente possa sperimentare il senso di appartenenza alla scuola e il piacere di rappresentarla.

Progetto ludico-motorio nella Scuola dell'Infanzia

Il progetto ludico-motorio, rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia dell'Istituto, è un suggerimento didattico, che utilizza il movimento per innalzare gli standard di



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

apprendimento, migliorare le relazioni sociali e creare nei bambini quell'abitudine al movimento che rende sani ed attivi e tutela la loro salute da adulti.

SPORT DI CLASSE

Le scuole primarie dell'Istituto aderiscono al Progetto " Sport di Classe", che nasce per promuovere l'attività motoria nella Scuola.

Costruire un'offerta ampia e articolata di attività motorie coinvolgendo le classi quarte e quinte;

consolidare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti;

migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

Scuola Secondaria di 1° Grado

PROGETTO "Orienteering"

L'Orienteering nella forma appositamente studiata per questa fascia d'età, rappresenta lo strumento ideale che consente di ampliare l'offerta formativa nel rispetto delle caratteristiche psicofisiche così diverse nelle varie classi della scuola secondaria.

Orientamento sul territorio con mappe e piantine nell'ambito dell'insegnamento di ed. Fisica e geografia.

L'Orienteering, prevede l'utilizzo di una mappa per effettuare un percorso prestabilito, nel territorio, con l'utilizzo di una mappa e di una bussola.

Nella fase finale del progetto, per ogni ordine di scuola si organizzerà un percorso comune presso una delle sedi dell'Istituto, a cui parteciperanno le sezioni o classi dell'Istituto Comprensivo di Accadia.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PROGETTO EDUCARE ALLA PACE E ALLA SOLUZIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI

Le scuole dell'Istituto attuano percorsi per accrescere la qualità dell'offerta formativa investendo sul protagonismo degli studenti e la loro educazione all'azione per la pace e la solidarietà e per promuovere l'educazione permanente dei giovani alla cittadinanza democratica, mediante lo sviluppo dell'interazione tra le scuole, gli Enti Locali e le Associazioni del territorio: il nostro Istituto è affiliato alla "Rete Nazionale Scuole Italiane associate all'U.N.E.S.C.O." Il progetto coinvolgerà le Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Secondarie di primo Grado del nostro Istituto. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con "Centro Internazionale per la non violenza Mahatma Gandhi di Pisa, con l'Amministrazione del Comune di Monteleone di Puglia, le Amministrazioni degli altri Comuni facenti parte dell'Istituto: Accadia, Anzano di Puglia e S. Agata di Puglia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende promuovere la cultura della nonviolenza nella gestione dei conflitti interpersonali, sociali e internazionali; la comprensione reciproca e la conoscenza delle diversità culturali, etniche, linguistiche e religiose; la costruzione di una cornice pluralista per comuni valori condivisi; la diffusione di principi e strumenti di dialogo interculturale attraverso l'educazione. Si propone, inoltre, di favorire il dialogo per lo sviluppo sostenibile e le sue dimensioni etiche, sociali e culturali.

CODEWEEK E CODING IN CLASSE, ORA

L'Istituto Omnicomprensivo di Accadia, già da tre anni riceve un importante riconoscimento da parte della Commissione Europea: "Certificate of Excellence in Coding Literacy" per



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

aver partecipato a Code Week, una settimana dedicata al Coding e allo sviluppo del pensiero computazionale, e per aver coinvolto nelle attività di coding più del 50% degli studenti dell'Istituto. L'Istituto partecipa anche all'edizione 2019 di Code Week attraverso la realizzazione di eventi -laboratori -attività con la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1^ Grado. L'Istituto intende proseguire l'attività anche per il prossimo triennio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Bambini e ragazzi con il coding sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non attività per informatici, ma competenza trasversale. Nuova lingua che è fondamentale acquisire fin dai primi anni di studio. Gli alunni non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. E' un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi, parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione.

PROGRAMMA IL FUTURO - HOUR OF CODE

L'istituto aderisce a "Programma il Futuro" con le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di 1^ Grado. L'iniziativa del Miur, nasce per incoraggiare la diffusione del coding nella scuola primaria e nella scuola secondaria. In collaborazione con il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica il ministero mette a disposizione, sul sito del progetto "Programma il Futuro", informazioni e lezioni di coding che possono essere utilizzati da docenti di tutte le materie. L'approccio è



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

semplice e intuitivo. L'obiettivo è quello di fornire sostegno alle scuole che vogliono cimentarsi con questa nuova dimensione dell'insegnamento e dell'apprendimento. Le attività sviluppano il pensiero computazionale: un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia; un processo logico creativo che, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'educazione ad agire consapevolmente tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. Si tratta di un'educazione al pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi.

Impiegandolo in contesti di gioco educativo (es. la robotica), dispiega al meglio le proprie potenzialità, perché l'alunno ne constata immediatamente le molteplici e concrete applicazioni. Ciò contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche a rafforzare lo spirito di iniziativa, nonché l'affinamento delle competenze linguistiche.

ETWINNING

eTwinning è la più grande community europea di insegnanti per la collaborazione tra scuole nell'ambito delle azioni del programma Erasmus+. Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di Paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. La lingua veicolare utilizzata è l'Inglese.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Obiettivi formativi e competenze attese

Twinning è un progetto della Commissione Europea, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), fornendo le infrastrutture necessarie (strumenti online, servizi di supporto) alla creazione di progetti didattici a distanza.

PROGETTO FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Le scuole primarie dell'istituto aderiscono al programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234, e gestito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Il progetto è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino corrette abitudini alimentari nella fase in cui queste abitudini si formano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del programma: incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma"; offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.

PROGETTO LETTURA

LIBRIAMOCI Progetto promozione lettura Progetto Leggimi Progetto "GIORNALINO SCOLASTICO "Incontro con l'autore" Laboratorio di lettura Ad ALTA Voce Scrittori di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

classe. Recupero e potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano. Creare premesse, condizioni e situazioni atte a sviluppare, favorire e stimolare l'amore per i libri e il piacere della lettura. Creare lettori motivati, attenti e dotati di senso critico. Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto coinvolge le scuole dell'infanzia e del primo ciclo. Ogni anno, le scuole individuano una tematica che si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico e prevede momenti condotti all'interno del percorso curricolare e interventi specifici condotti da altre agenzie del territorio, diverse in funzione dell'argomento scelto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Conoscere il patrimonio storico, culturale, artistico, ambientale del proprio territorio, attraverso la presa di conoscenza diretta. Stimolare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del Territorio. Le attività si pongono l'obiettivo di arrivare a modificare comportamenti individuali e collettivi dannosi per le risorse ambientali e a sviluppare stili di vita improntati all'eco-sostenibilità,



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

fondamentali per il futuro delle nuove generazioni e del Pianeta.

IMPARARE E' FACILE

Attività di tutoraggio e supporto agli alunni in difficoltà durante le attività scolastiche in presenza con i docenti delle classi. Laboratori organizzati per gruppi gestiti dai due docenti in presenza n.2 docente posto comune scuola primaria con conoscenze di didattica innovativa per la Scuola Primaria di Accadia, Anzano, Monteleone e Sant'Agata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e potenziamento delle competenze linguistico/espressive
Recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche

Risorse Materiali Necessarie:

CONOSCERE E IMPARARE

Attività di tutoraggio e supporto agli alunni in difficoltà durante le attività scolastiche in presenza con i docenti delle classi. Laboratori organizzati per gruppi gestiti dai due docenti in presenza n.1 docente con conoscenze di didattica innovativa per la Scuola Secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Progetto di recupero e potenziamento delle competenze linguistico/espressive nella scuola Secondaria di I grado, con riferimento anche al linguaggio musicale e teatrale inteso come mezzo di espressione, di socializzazione, integrazione, crescita educativa e conoscenza di sé in relazione con gli altri.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Risorse materiali necessarie

CRESCERE CHE IMPRESA

Educazione imprenditoriale e alfabetizzazione finanziaria. Programma didattico di educazione imprenditoriale e alfabetizzazione finanziaria che ispira e incoraggia ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 14 anni a credere in se stessi e nelle proprie idee, dotandoli delle competenze utili a realizzare efficacemente il proprio futuro. Con Crescere che impresa! gli studenti sperimentano le dinamiche e le evoluzioni dell'economia, assumendo il punto di vista degli imprenditori e scoprendo le potenzialità delle tecnologie e del digitale. Con una metodologia didattica esperienziale, le classi utilizzano strumenti, metodi e concetti propri dell'innovazione, al fine di comprendere più da vicino il mondo del lavoro e scoprire abilità, competenze e vocazioni professionali. Per le 3 lezioni di 2 ore ciascuna, tenute da un docente della scuola o, in alcuni casi, da un professionista volontario, entrambi adeguatamente formati, le classi iscritte accedono gratuitamente ai materiali didattici digitali. Classi II e III della Scuola Secondaria di Accadia

Obiettivi formativi e competenze attese

Utilizzando una metodologia didattica esperienziale, gli studenti imparano a conoscere la figura dell'imprenditore; si avvicinano al mondo dell'economia digitale e globale; scoprono le modalità di acquisto utilizzate nella vita di tutti i giorni, imparando a diventare "consumatori consapevoli".

MANIFESTAZIONI E RAPPRESENTAZIONI TEATRALI

L'animazione teatrale regala soddisfazioni che aiutano ad acquisire fiducia in sé stessi



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

e rafforza l'autostima. Offre l'opportunità di conoscere e trascorrere del tempo coi compagni di classe in modo più rilassante e sereno. Con il Teatro e i suoi preziosi strumenti i ragazzi vengono condotti in un percorso di ricerca dentro di sé, volto a favorire una costruttiva gestione delle proprie emozioni, una maggiore consapevolezza del proprio modo di essere alla scoperta di forze preziose per sostenere e affrontare situazioni difficili, sentimenti contrastanti, emozioni forti e spiccare il volo con ali più sicure e resistenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

POTENZIARE la competenza linguistica attraverso l'uso del linguaggio teatrale

SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei

linguaggi. APPRENDERE l'utilizzo di diverse modalità espressive per le diverse

situazioni. PADRONEGGIARE strumenti e modalità di espressione verbale e non-

verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza, il canto. Risorse Materiali Necessarie:

CLIL ALLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività coinvolgeranno tutti gli alunni delle classi prime delle scuole primarie

dell'Istituto. In questo modo, si sviluppano nuove modalità di insegnamento

interattive e stimolanti che permettono ai bambini di acquisire i contenuti disciplinari

direttamente in inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'utilizzo dell'inglese ci aiuterà a valorizzare discipline importanti quali la musica, lo

sport, l'arte, la tecnologia, il teatro.

INCONTRI-GLI ANZIANI E I BAMBINI: L'ESPERIENZA E L'ENERGIA.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Alla base di questo progetto vi è l'idea che "anziani e bambini stanno bene insieme e sono ricchezza gli uni per gli altri". Scopo di questo progetto è attivare dei Laboratori Intergenerazionali tra bambini ed anziani e sostenere eventi che possano sviluppare capacità e conoscenze, favorendo lo sviluppo dell'intelligenza pro-sociale stimolando il dialogo interculturale e intergenerazionale, formando i nostri bambini/ragazzi verso quei sentimenti altruistici che sono in grado di innescare i processi di reciprocità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Apertura verso l'altro Dialogo autentico Accettazione delle diversità Rafforzare i legami tra generazioni diverse Migliorare la qualità della vita di bambini e anziani Riconoscere il ruolo dei nonni nella vita dei bambini Promuovere processi di apprendimento di bambini e anziani

LA TESTIMONIANZA DEL PESCIOLINO ROSSO

Il valore della vita raccontato dai protagonisti

Obiettivi formativi e competenze attese

La narrazione è centrata, su esperienze personali che hanno travolto la/il protagonista, sofferenza, ma anche amore e solidarietà, e sono proprio queste due ultime le forze che riescono a dare in seguito serenità alla vita senza pentimenti per le scelte fatte. Il riscatto di un'esperienza dolorosa il cui ricordo non può essere cancellato, ma che viene superato dai valori della convivenza quotidiana improntata sul rispetto, sulla condivisione degli ostacoli e sulla volontà di superarli.

SCIENZIATI NELLA STORIA

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Approfondimento multidisciplinare su alcuni personaggi che hanno fatto la storia della scienza. Classi: I - II - III scuola secondaria di 1^ grado

Risorse Materiali Necessarie:

LATTE NELLE SCUOLE

Il Programma Latte nelle scuole è una campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli alunni delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo. L'istituto ha inoltrato adesione al progetto per tutte le scuole primarie dell'istituto: Accadia, Sant'Agata di Puglia, Anzano e Monteleone.

PROGETTO DI RICERCA - FORMATIVE EDUCATIONAL EVALUATION

Progetto di ricerca - Formative Educational Evaluation per il miglioramento scolastico con l'Università di Bari e di Torino in collaborazione con l'INVALSI; il progetto coinvolge i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado dell'IC M. L. King di Accadia. Il progetto ha lo scopo di esplorare il livello di integrazione attuale tra le forme di valutazione e l'analisi di fattori di tipo organizzativo e didattico al fine di individuare linee di lavoro per supportare il miglioramento dei processi e dei risultati delle e nelle scuole.

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

CONTINUITÀ: BULLISMO E CIBERBULLISMO

Le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie 1° grado dell'Istituto • attuano



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

esperienze didattico-educative in continuità per potenziare strategie di raccordo tra i diversi ordini di scuola e attenuare le difficoltà degli alunni nelle fasi di passaggio; • partecipano alle iniziative del territorio, alle manifestazioni culturali in un'ottica di collaborazione con Enti Locali ed Istituzioni culturali; • L'Istituto, quindi, valorizza e promuove la CONTINUITA' fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto di appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la continuità del processo educativo per garantire agli alunni un percorso formativo unitario, completo;
- promuovere il raccordo didattico ed organizzativo fra i diversi livelli scolastici;
- capire, per prevenirle, le ragioni delle difficoltà e dei disagi che spesso i ragazzi incontrano nel passaggio ai diversi ordini di scuola;
- raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche definendo quegli obiettivi di transizione che offrano all'alunno una continuazione/integrazione delle esperienze;
- attuare momenti di compartecipazione alle attività didattiche fra i classi -ponte;
- predisporre e realizzare progetti in continuità. CONTINUITA'

ORIZZONTALE Il riconoscimento delle peculiarità delle risorse e dei servizi e la specificità delle offerte reperibili nel contesto ambientale danno vita ad un sistema formativo integrato e allargato, fondato sull'apporto sinergico di tutte le figure interessate alla funzione educativa. La Scuola, la Famiglia, l'Ente Locale e le varie Associazioni (culturali, ricreative, ecc.) presenti nel territorio, offrono ai bambini e ai ragazzi, vissuti culturali diversificati e occasioni di esplorazione e interazione costruttiva con la realtà ambientale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

ORIENTAMENTO

La scuola secondaria mette a disposizione dei ragazzi diversi momenti per conoscersi e conoscere meglio le opportunità formative e scolastiche che il nostro territorio offre: attività formative svolte in classe, che mirano a promuovere la conoscenza di sé, attraverso la riflessione sulle attitudini e potenzialità di ogni alunno e alunna, per individuare i fattori che possono guidare e orientare verso una scelta consapevole; I ragazzi vengono guidati a valutare la propria realtà personale rispetto ai requisiti delle professioni che desiderano esercitare in futuro, e a scegliere l'iter formativo più rispondente ai loro interessi, valori e attitudini. Nel terzo anno della scuola secondaria, le attività prevedono un percorso orientativo di tipo informativo, che consenta agli alunni e alle alunne di conoscere oggettivamente e ampiamente la realtà esterna e i percorsi formativi offerti dai vari Istituti Superiori e da Enti legati al mondo del lavoro, per riuscire a individuare il percorso consono alle proprie inclinazioni. Per svolgere l'attività di orientamento i docenti si avvalgono di: riflessioni e discussioni di gruppo produzione di elaborati, composizioni, schede e rappresentazioni grafiche materiale illustrativo cartaceo, audiovisivo e informatico incontri e dibattiti con la partecipazione di esperti del mondo lavorativo questionari nelle classi ponte per effettuare un'analisi sommaria, conoscitiva e orientativa questionario su auto-valutazione e auto-orientamento; visite guidate in scuole superiori e ambienti di lavoro con partecipazione a laboratori e prove pratiche; informazioni sugli open day dei differenti istituti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'Orientamento scolastico e le attività specifiche programmate dall'Istituto hanno la



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

funzione di supportare e accompagnare gli alunni e le alunne, fornendo gli strumenti per orientarsi nei diversi momenti del loro percorso, affinché possano formare e potenziare le capacità che permetteranno loro di operare una scelta consapevole e responsabile. Sapersi orientare diventa di fondamentale importanza nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla formazione successiva, quando gli studenti sono chiamati ad effettuare una scelta inerente al proprio futuro scolastico, formativo e professionale.

PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO

Lo sviluppo delle competenze linguistiche richiede pratiche immersive, meno cristallizzate e tradizionali quali spiegazione, interrogazione, compito scritto in classe, ma sempre più orientate sulla funzione euristica della lingua e all'esplorazione cognitiva della realtà. In particolare, il laboratorio si concentra su: - le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; - lo sviluppo delle abilità dell'ascolto e del parlato, spesso trascurate nell'insegnamento dell'italiano, con interventi focalizzati sulle situazioni comunicative, aspetti di relazione, aspetti di contenuto nella comunicazione in classe, anche attraverso un'impostazione dialogica della lezione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze linguistiche; Sviluppare le diverse modalità di comprensione dei testi per analizzarli e commentarli, per studiarli o ancora per usarli nelle proprie attività di scrittura anche in occasioni reali; sviluppare le abilità dell'ascolto e del parlato.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali****LETTERAL...MENTE INSIEME**

Il laboratorio intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti. Lo sviluppo delle competenze letterarie nello studente costituisce una riappropriazione del testo letterario, esercizio di riscrittura fino alla rielaborazione multimediale. Il laboratorio si concentra sull'evoluzione della scrittura in ambiente digitale, che consente la scrittura collaborativa, l'organizzazione di gruppi di lettura, anche in digitale, l'utilizzo dei social media in chiave di scambio di contenuti letterari, anche con la creazione da parte degli alunni di podcast e blog condivisi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza alfabetica funzionale

LIKE ENGLISH .. I SPEAK ENGLISH VERY WELL - 1

A livello internazionale sono note le potenzialità delle tecnologie digitali per l'apprendimento linguistico. Mobile, social networks, community permettono interazioni con native speaker, attività collaborative di lettura e scrittura sono possibili con blog, wiki ed editor condivisi. A tal proposito diventa necessario promuovere nel laboratorio una didattica in cui l'attuazione dell'approccio comunicativo sia potenziato dal mobile e dal web 2.0. Un giornalino online, una guida della città si possono realizzare collaborativamente grazie agli strumenti citati. L'attività inizierà nel laboratorio e proseguirà in altri spazi fisici e virtuali, ridefinendo e ampliando il concetto di ambiente di apprendimento e modalità di interazione.

Obiettivi formativi e competenze attese



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Competenza multilinguistica

I LIKE ENGLISH .. I SPEAK ENGLISH VERY WELL - 2

La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età). Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica

MATEMATICA ... MENTE INSIEME

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

MATEMATIC@ANDO - 1

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

MATEMATIC@ANDO - 2

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Il percorso di apprendimento più efficace, che sarà utilizzato per il potenziamento, non è di carattere deduttivo, dalla legge all'esemplificazione, ma induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano si evidenziano quegli elementi utili e si avvia una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizza come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale. Lo studente è al centro di questo percorso induttivo, raccoglie le evidenze e le mette in relazione tra loro argomentando intorno ad una possibile soluzione; saranno, quindi, fondamentali il lavoro di gruppo e i momenti di riflessione condivisa in cui anche la discussione sull'errore è un importante momento formativo per lo studente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)

DIALOGANDO CON UN ROBOT

Il pensiero computazionale, il coding e la robotica educativa costituiscono una priorità per l'aggiornamento del curriculum sia nel primo che nel secondo ciclo di istruzione. Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza digitale

IL TEATRO CHE PASSIONE!



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

SPORTIVAMENTE INSIEME

L'impatto che l'attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l'attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale. Per quanto possibile, le attività saranno a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, che sarà svolta nel rispetto delle norme anti-Covid, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. In ogni caso, nella scelta dello sport è necessario iniziare dagli interessi del bambino o dell'adolescente.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

MUSICANDO E TEATRANDO ALLEGRAEMENTE

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo. Professionisti specializzati nelle diverse discipline artistiche potranno arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione, uniti a momenti di scrittura creativa, per mettere mano al copione anche ricorrendo a nuovi linguaggi e nuove forme di espressione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

IL QUOTIDIANO IN CLASSE

È il progetto di media literacy leader nel Paese, pensato per sviluppare quella coscienza critica che rende l'uomo più libero. Questo progetto, rivolto a quegli insegnanti che non si sentono soltanto dei "formatori di studenti, ma soprattutto degli educatori di nuovi cittadini", porta gratuitamente nelle scuole secondarie superiori italiane che ne faranno richiesta, una volta alla settimana, per l'intero anno scolastico, alcuni tra i più importanti ed autorevoli quotidiani italiani.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

FGAA819012

VIA GIORDANO

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

FGAA819023	CORSO VOLPE, 45
FGAA819034	RIONE PAGLIA, 5
FGAA819045	VIA GIULIO RIVERA, 5

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica e la documentazione delle attività dei bambini consentono di cogliere bisogni e interessi, di valutare l'apprendimento, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle risposte e di condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. La registrazione dei comportamenti del bambino (in gruppo o in libera attività), dei modi di relazionarsi con gli adulti e con i compagni, delle scelte e degli interessi prevalenti, degli esiti del suo lavoro, avviene ogni volta che elementi significativi lo suggeriscano. La riflessione periodica degli insegnanti sulle osservazioni svolte avviene con il coinvolgimento delle famiglie, l'informazione alle famiglie è assicurata attraverso colloqui individuali (tre volte all'anno).

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Per la RELAZIONE si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, i tempi di ascolto e riflessione, la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui. Per l'IDENTITÀ si prende in esame la dimensione individuale del bambino, analizzando il suo profilo corporeo, intellettuale, psicologico. Gli aspetti esaminati sono: la sicurezza in sé stesso, la consapevolezza delle proprie capacità, la fiducia in sé stessi e negli altri, il livello di motivazione e curiosità nell'apprendere, la capacità di esprimere i propri sentimenti e le proprie emozioni, il livello di autonomia nella quotidianità all'interno dell'ambito scolastico.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**NOME SCUOLA:**

VIA ROMA - FGMM819016

SALANDRA - FGMM819027



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

MANZONI ALESSANDRO - FGMM819038

MARIANO BENIAMINO MELINO - FGMM819049

Criteri di valutazione comuni:

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti.

L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di

conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

impegno manifestato dall'alunno,

grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza,

livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

PROVE SCRITTE Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta

multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi,

soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo

PROVE ORALI : Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di

studio, esposizione di attività svolte, test.

PROVE PRATICHE Test motori, elaborati grafico-pittorico-plastici

Le prove sono opportunamente integrate da osservazioni sistematiche

significative.

La valutazione delle prove di verifica è basata su criteri concordati dal collegio:

non ha carattere di sanzione, ma sottolinea soprattutto i risultati positivi

raggiunti;

serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della

situazione di apprendimento per acquisire una graduale capacità di



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

autovalutazione.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado viene espressa con un giudizio sintetico non più con voti in decimi. Criteri per la corrispondenza fra voto di condotta e comportamenti osservabili.

In un contesto educativo, oltre che formativo, com'è quello della scuola particolare attenzione viene data allo stile di comportamento dello studente.

Il voto di condotta tiene conto:

del comportamento dello studente durante le attività didattiche ed educative;

della capacità di rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico;

del modo di rapportarsi con i coetanei;

della capacità di avere cura degli strumenti e delle suppellettili della scuola;

della capacità di osservare il regolamento dell'Istituto;

della frequenza e puntualità alle lezioni, intese come indicatori di impegno e partecipazione.

frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri di non ammissione alla classe successiva (scrutinio finale) nella scuola secondaria di 1^a grado

Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza tenendo conto delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio, delle strategie e azioni attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento, dell'esito delle iniziative di recupero, il consiglio di classe in presenza di carenze che portino a valutazione di insufficienza nel 50%+1 delle discipline, procede alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato,

l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di non ammissione all'esame di stato

il consiglio di classe in presenza di carenze che portino a valutazione di insufficienza grave nel 50%+1 delle discipline, procede alla non ammissione dell'alunno all'esame di stato.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

ammissione anche inferiore a 6/10.

Valutazione delle competenze:

La valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.

- Segue periodi medio-lunghi, perché si basa sull'evoluzione del discente.
- Si descrive: rende conto di ciò che una persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.
- Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza.
- Sono sempre positive; non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale

Una competenza si vede solo in azione.

- Si osserva attraverso i comportamenti degli allievi al lavoro: collaboratività, impegno, puntualità, disponibilità ad aiutare, capacità di individuare e risolvere problemi, di pianificare, progettare, decidere, relazionare, coordinare.
- Si utilizzano griglie di osservazione, rubriche di valutazione, i prodotti realizzati, le ricostruzioni narrative degli allievi .
- Le evidenze si conservano per una comparazione nel tempo che permetterà di esprimere un giudizio sul profilo dell'allievo e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza.

Certificazione delle competenze:



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

A seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze si elabora la loro certificazione. Le certificazioni descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Valutazione ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale del 04/12/2020

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA:

I giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale

Secondo quanto previsto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni



dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e in particolare l'art. 1, comma 2 - bis, in deroga all'art. 2 comma 1 del D.lgs. 62/2017, dall'ordinanza M.I. n.172 del 04/12/2020 con in allegato le relative Linee guida in riferimento alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria e dalla la nota M.I. n. 2158 del 04/12/2020, a decorrere dall'a.s. 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica ex. L.92/2019, attraverso giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione. Tale valutazione è altresì formulata in coerenza con l'offerta formativa d'istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riportati nelle Linee Guida ovvero:

- a) Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- b) Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- c) Base l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- d) In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

LE DIMENSIONI:

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, e sono così delineate:

a) Autonomia; b) Tipologia della situazione; c) Risorse mobilitate per portare a termine un compito; d) Continuità; e) grado di conoscenze abilità.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO e RELIGIONE CATTOLICA

Come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, rimangono invariate.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola Primaria è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (Decreto Legislativo 62/2017, art.1 comma 3); in particolare si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri; nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti; nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (art. 7 del Regolamento). Il giudizio descrittivo sarà formulato secondo i criteri stabiliti nella tabella di seguito riportata (art. 2, comma 8 del



L'OFFERTA FORMATIVA Aspetti generali

Regolamento), facendo riferimento ai seguenti descrittori riportati sulla scheda di valutazione:

COMPORAMENTO:

- Curare la propria persona. Mettere in atto comportamenti di autonomia
- Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé.
- Aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Rispettare le regole convenute.
- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola.
- Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita.
- Frequentare con regolarità la scuola.

INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'istituto riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene efficace procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusione generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso inclusivo, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;

precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso , con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le specificità.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF

Propone altresì

un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);

ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Inclusione



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Nell'Istituto è operante il Gruppo di lavoro, che assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI), che tra le sue funzioni ha quella di elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione, e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione all'integrazione e all'inclusione al fine di ottimizzare le relative procedure.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili ha richiesto l'articolazione di un progetto globale che ha valorizzato prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definito la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. L'Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali.

Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori (Equipe multidisciplinare territoriale, educatori)

Punti di forza

La nostra scuola ha tra le proprie finalità prioritarie l'inclusione, oltre a mobilitare le risorse interne attraverso una programmazione condivisa e mirata delle attività, costantemente monitorata dal GLHI, destina delle ore di presenza ad attività d'inclusione per gli alunni diversabili, utilizza anche risorse esterne, in special modo Educatori provenienti dal Piano Sociale di zona ed assistenti socio-sanitarie messi a disposizione dalla ASL in collaborazione con il GLI di Istituto.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Punti di debolezza

La collocazione delle scuole sia Primarie, sia Secondarie su quattro comuni diversi rende difficoltosa la condivisione delle risorse interne.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola utilizza mezzi e strumenti innovativi per coinvolgere il più possibile gli studenti, adotta metodi come il cooperative learning e il peer education per motivare all'apprendimento e per rispondere a specifici bisogni. Verifica i risultati una volta a settimana nella Scuola Primaria e una volta al mese nella Scuola Secondaria e in queste occasioni apporta le eventuali modifiche alla programmazione in generale e programma attività personalizzate e mirate al recupero/potenziamento dove ne ravvisa la necessità.

Punti di debolezza

Aumentare momenti di condivisione delle esperienze didattiche fra colleghi di altre scuole per il confronto e per l'arricchimento professionale cercando di superare la difficoltà, soprattutto logistica delle scuole. Potenziare l'attività di monitoraggio di Istituto, in itinere, degli esiti e dei livelli raggiunti dagli alunni per permettere la programmazione di interventi mirati al recupero/potenziamento in termini di investimento di risorse materiali e professionali.

Composizione del gruppo di lavoro

per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Funzione strumentale

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Relativamente ai PDF, PEI e PDP, il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati

dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior

numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo. Il "Piano Educativo Individualizzato" è inteso come il progetto vita del disabile, dove le singole professionalità, ciascuna con le proprie competenze, va ad interagire con le altre. La formulazione di questi specifici progetti considera il soggetto protagonista del proprio processo di crescita e assicura il raccordo tra le agenzie educative, socio sanitarie e famiglia. Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale: accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica, che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento; 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato.

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DEI PEI PER L'A.S. 2021/2022

Con sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021, il tribunale amministrativo regionale del LAZIO, sez. iii bis, ha disposto l'annullamento del decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (linee guida, modelli di PEI, allegati C e CL).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Va precisato che, in materia, resta vigente il decreto legislativo n. 66/2017

ISTRUZIONI OPERATIVE

Le istituzioni scolastiche per l'elaborazione dei PEI potranno ricorrere alla precedente modulistica già adoperata nell'a.s. 2019/20, riadattata secondo le disposizioni sopra richiamate, contenute agli artt. 7 e 9 del D.Lgs 66/2017, prestando attenzione a non confliggere con i motivi di censura indicati nella sentenza, cui comunque si rimanda per un'attenta lettura e applicazione.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili richiede una collaborazione interprofessionale tra tutti gli operatori messi a disposizione dalle varie istituzioni al fine di assicurare un reale coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali. Tale azione viene esplicitata all'interno del P.E.I. Nell'Istituto è stato costituito un GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE composto dai docenti di Sostegno e da docenti curricolari con l'OBIETTIVO di fornire ai Consigli di Classe/Team dei docenti strategie e orientamenti per attuare in modo proficuo l'inclusione; stabilire obiettivi, tempi e metodologie di base comuni; collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni; individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo; proporre l'acquisto di materiale didattico e tecnologico necessario; analizzare le risorse del territorio in vista dell'orientamento in collaborazione con le altre Agenzie del territorio, con le Cooperative Sociali, con le Amministrazioni Comunali; verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto; formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale.

VALUTAZIONE ALUNNI DVA

Valutazione ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale del 04/12/2020

(Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

DIMENSIONI

Adattamento delle dimensioni per definire i livelli di apprendimento per alunni/e DVA

a) Il bisogno del sostegno; b) generalizzazione; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia assume un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno con disabilità. Ha il diritto/dovere di partecipare alla costruzione del progetto per meglio dividerlo e verificarlo con gli opportuni interventi e mantenendo costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti. La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico partecipa ai previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida costante ed efficace. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

agevolerà il processo di crescita degli alunni. I risultati migliori si ottengono quando i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Modalità di rapporto scuola- famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIORDANO FGAA819012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CORSO VOLPE, 45 FGAA819023

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE PAGLIA, 5 FGAA819034

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GIULIO RIVERA, 5 FGAA819045

40 Ore Settimanali



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PADRE PIO FGEE819017

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII FGEE819028

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA RIONE PAGLIA FGEE819039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANZANO DI PUGLIA FGEE81904A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA ROMA FGMM819016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALANDRA FGMM819027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MANZONI ALESSANDRO FGMM819038

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**L'OFFERTA FORMATIVA**
Insegnamenti e quadri orario**Tempo scuola della scuola: MARIANO BENIAMINO MELINO****FGMM819049**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Curricolo di Istituto

I.O.C. "MARTIN LUTHER KING"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività d'insegnamento all'interno dell'Istituto. L'elaborazione del curricolo verticale permetterà pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto.

Allegato:

Curricolo-istituto-Martin-Luther-King-Accadia.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO 2022/23

Azienda A2A di Sant'Agata di Puglia e azienda OMI di Lacedonia. Gli studenti delle classi IV e V nel periodo dal 4 ottobre 2022 al 30 giugno 2023 svolgeranno delle ore in presenza nelle aziende menzionate. Saranno affiancati da operatori qualificati e seguiranno delle fasi di lavorazione delle parti strutturali di aerei e di materiale organico e prodotti di scarto per la produzione di vapore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori a scuola

Attivare percorsi laboratoriali in grado di coinvolgere il maggior numero di studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Partecipazione attiva degli studenti e miglioramento del profitto scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Meccanico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra



L'OFFERTA FORMATIVA Attività previste in relazione al PNSD

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formarsi per formare
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari della formazione saranno i docenti di tutti gli ordini di scuola .

I risultati attesi sono un miglioramento degli esiti degli alunni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA ROMA - FGMM819016

SALANDRA - FGMM819027

MANZONI ALESSANDRO - FGMM819038

MARIANO BENIAMINO MELINO - FGMM819049

Criteri di valutazione comuni

L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri: l'impegno manifestato dall'alunno grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali. Gli strumenti di verifica sono rappresentati da: PROVE SCRITTE Strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo PROVE ORALI Colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test, PROVE PRATICHE Test motori, elaborati grafico-pittorico-plastici Le prove sono opportunamente integrate da osservazioni sistematiche significative. La valutazione delle prove di verifica è basata su criteri concordati dal collegio docenti non ha carattere di sanzione, ma sottolinea soprattutto i risultati positivi raggiunti; serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della situazione di apprendimento per acquisire una graduale capacità di autovalutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

la valutazione di competenza si effettua mediante osservazioni, compiti significativi, unità di apprendimento. Si utilizzano griglie di osservazione dei comportamenti frequenza e partecipazione al dialogo educativo e didattico.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado viene espressa con un giudizio sintetico non più con voti in decimi. Criteri per la corrispondenza fra voto di condotta e comportamenti osservabili. In un contesto educativo, oltre che formativo, com'è quello della scuola particolare attenzione viene data allo stile di comportamento dello studente. Il voto di condotta tiene conto: del comportamento dello studente durante le attività didattiche ed educative; della capacità di rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico; del modo di rapportarsi con i coetanei; della capacità di avere cura degli strumenti e delle suppellettili della scuola; della capacità di osservare il regolamento dell'Istituto; della frequenza e puntualità alle lezioni, intese come indicatori di impegno e partecipazione. frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

ssiva:

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di

ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la

scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e scuola secondaria di primo

grado è disposta, in via generale, anche nel caso di

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più

discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Criteri di non ammissione alla classe successiva (scrutinio finale) nella scuola secondaria di 1° grado Per i casi in cui persistano valutazioni di non sufficienza tenendo conto delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio, delle strategie e azioni attivate per consentire il miglioramento dei livelli di apprendimento, dell'esito delle iniziative di recupero, il consiglio di classe in presenza di carenze che portino a valutazione di insufficienza nel 50%+1 delle discipline, procede alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Criteri di non ammissione all'esame di stato il consiglio di classe in presenza di carenze che portino a valutazione di insufficienza grave nel 50%+1 delle discipline, procede alla non ammissione dell'alunno all'esame di stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene efficace procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusione generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti; ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso inclusivo, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES; precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le specificità. Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a: 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); 3) strumenti compensativi; 4) misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF. Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo); ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale). Nell'Istituto è operante il Gruppo di lavoro, che assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI), che tra le sue funzioni ha quella di elaborare il Piano Annuale per l'Inclusione, e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione all'integrazione e all'inclusione al fine di ottimizzare le relative procedure. L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili ha richiesto l'articolazione di un progetto globale che ha valorizzato prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definito la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. L'Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura



è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Relativamente ai PDF, PEI e PDP, il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo. Il "Piano Educativo Individualizzato" è inteso come il progetto vita del disabile, dove le singole professionalità, ciascuna con le proprie competenze, va ad interagire con le altre. La formulazione di questi specifici progetti considera il soggetto protagonista del proprio processo di crescita e assicura il raccordo tra le agenzie educative, socio sanitarie e famiglia. Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti



“obiettivi di sistema” di carattere trasversale: accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica; accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica, che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento; 2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente 3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare “inclusiva” anche rispetto alle variabili di “stile comunicativo” comprendenti la valutazione incoraggiante, l’ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, la presenza di materiale semplificato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili richiede una collaborazione interprofessionale tra tutti gli operatori messi a disposizione dalle varie istituzioni al fine di assicurare un reale coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socioassistenziali. Tale azione viene esplicitata all'interno del P.E.I. Nell'Istituto è statocostituito un GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE composto dai docenti di Sostegno e da docenti curricolari con l'OBIETTIVO di fornire ai Consigli di Classe/Team dei docenti strategie e orientamenti per attuare in modo proficuo l'inclusione; stabilire obiettivi, tempi e metodologie di base comuni; collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato dei singoli alunni; individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo; proporre l'acquisto di materiale didattico e tecnologico necessario; analizzare le risorse del territorio in vista dell'orientamento in collaborazione con le altre Agenzie del territorio, con le Cooperative Sociali, con le Amministrazioni Comunali; verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto; formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia assume un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno con disabilità. Ha il diritto/dovere di partecipare alla costruzione del progetto per meglio condividerlo e verificarlo con gli opportuni interventi e mantenendo costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti. La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico partecipa ai previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu" saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida costante ed efficace. Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevererà il processo di crescita degli alunni. I risultati migliori si ottengono quando i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinareAnalisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individualeUnità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione alunni con disabilità I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato. Valutazione alunni con D.S.A. La verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. può prevedere l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. La valutazione è effettuata tenendo a riferimento il piano didattico personalizzato e le particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Momento di particolare importanza è il passaggio degli alunni BES ad altri ordini di Scuola. Questa fase sarà preceduta da informazioni relative ad ogni caso presente nell'Istituto, e da attività di Orientamento per una scelta consapevole ed adeguata delle Scuole Secondarie Superiori e da attività in continuità per facilitare l'inserimento in esse.

Approfondimento

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto: esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno; il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico. Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

Allegato:

Piano Annuale Inclusione.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

Piano per la didattica digitale integrata

Piano per la didattica digitale integrata



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il D.S. in caso di assenza; collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione dell'Istituto; supporta il lavoro del D.S. nella gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie; redige gli atti di convocazione dei Consigli d'intersezione, interclasse, classe; verbalizza collegio docenti e riunioni di staff.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff del Ds: 1) I due Collaboratori del DS; 2) I docenti Coordinatori di plesso; 3) I docenti titolari di Funzione Strumentale al POF; 4) I referenti di Dipartimento; 5) Il DSGA. Lo staff si riunisce periodicamente in presenza del Dirigente Scolastico. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla	20



Organizzazione

Aspetti generali

--	--	--

	<p>base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). Partecipa agli incontri del gruppo di lavoro, con proposte operative per la parte di competenza. Collabora al miglioramento e al potenziamento dell'efficacia del processo di comunicazione e quindi della qualità del servizio scolastico.</p>	
	<p>Le FS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree: 1-Piano Offerta Formativa Cura la stesura del Piano dell'offerta formativa 2019-22 dell'Istituto sulla base delle Linee d'indirizzo del dirigente e delle indicazioni del collegio. Cura l'aggiornamento annuale del P.T.O.F. dell'Istituto e degli altri documenti ad esso correlati: materiali per la divulgazione del POF, per le assemblee dei genitori dei nuovi iscritti, locandine iscrizioni sezione didattica Scuola in chiaro. 2-Valutazione - INVALSI somministrazione e inserimento</p>	



Organizzazione

Aspetti generali

Funzione strumentale	dati delle Prove per la scuola primaria e secondaria relazione di sintesi sui risultati delle Prove monitoraggio esiti in collaborazione con N.I.V. Gestisce il processo di autovalutazione :predispone ed organizza gli strumenti utili al monitoraggio della qualità. 3-Supporto informatico ai docenti. Archivio didattico Collabora con il dirigente scolastico, il direttore amministrativo, la segreteria e i docenti, per la pubblicazione di materiali sul sito. 4-	10
	Continuità, orientamento, sostegno- Elabora e coordina il progetto di continuità . Gestisce i contatti con i responsabili di orientamento delle scuole del territorio per reperire informazioni sui curricoli e sull'organizzazione. Concorda con vari Istituti Superiori le modalità di intervento per l'orientamento scolastico Cura la somministrazione a ogni alunno di questionari di autovalutazione degli interessi scolastici e professionali e la successiva tabulazione. Cura i contatti con il DS e i referenti per la pianificazione delle azioni sull'inclusione. Cura la stesura del Piano Annuale di Inclusione (PAI) Tutti i	



Organizzazione

Aspetti generali

	<p>docenti con incarico di F.S. partecipano agli incontri di Staff convocati dal DS.</p> <p>Relazionano il lavoro svolto alla fine dell'anno in relazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti.</p>	
Capodipartimento	<p>I referenti di Dipartimenti per il settore di pertinenza curano: revisione e rielaborazione del Curricolo Verticale per competenze; revisione e produzione di strumenti di supporto al curricolo d'istituto; coordinamento per progettazione unità di apprendimento; coordinamento per elaborazione prove comuni iniziali intermedie e finali coordinamento per elaborazione rubriche di valutazione e griglie di osservazione.</p>	8
Responsabile di plesso	<p>Collaborazione con il D.S. e Docenti Collaboratori del DS; Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal</p>	10

	<p>Dirigente Scolastico; Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni delle eventuali variazioni d'orario;</p> <p>Partecipazione alle riunioni dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto.</p> <p>Presiedere, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori Supporto</p>	
--	--	--



Organizzazione

Aspetti generali

	ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica: fornire informazioni ai colleghi anche attraverso la socializzazione o distribuzione di avvisi e circolari. Riceve richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo; Impegno per la stesura dell'Orario Segnalazione tempestiva delle emergenze.	
Responsabile di laboratorio	Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile. Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti. Informa sul Regolamento d'uso del laboratorio.	5
Animatore digitale	L'animatore digitale è un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituzione scolastica. Fanno parte del team digitale, oltre al Dirigente Scolastico, all'Animatore digitale e al DSGA, n.3 docenti e n.2 assistenti amministrativi.	8
Referente Covid	Promuove in accordo col Dirigente Scolastico, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale	9



Organizzazione

Aspetti generali

scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente • ricevere comunicazioni e segnalazioni da parte delle famiglie degli alunni e del personale scolastico nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato Covid-19, e trasmetterle al Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente • deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti

I referenti per l'educazione civica svolgono funzioni di coordinamento e controllo dell'applicazione del curricolo trasversale per l'educazione civica, in collaborazione con i coordinatori di classe

Referente Ed. Civica

Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal

5



Organizzazione

Aspetti generali

Referente Bullismo e Cyberbullismo	fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.	2
------------------------------------	---	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L' UTENZA.

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo, Archiviazione degli atti e dei documenti, Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle attività contabili - gestionali.
	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: Iscrizione studenti, Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni, Adempimenti previsti per gli



Organizzazione

Aspetti generali

Ufficio per la didattica	esami di Stato o integrativi, Rilascio pagelle, Rilascio certificati e attestazioni varie, Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni, Rilevazione delle assenze degli studenti, Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
--------------------------	--

Ufficio per il personale A.T.D.	Tenuta del registro del protocollo, Archiviazione degli atti e dei documenti, Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica, Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
------------------------------------	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

FORMAZIONE DOCENTI AMBITO TERRITORIALE FG016

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



Organizzazione

Aspetti generali

"RETE NAZIONALE SCUOLE ITALIANE ASSOCIATE ALL'U.N.E.S.C.O."

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete discopo

Approfondimento:

"Rete Nazionale Scuole Italiane associate all'U.N.E.S.C.O."

Il progetto Unesco" Educare alla Pace e alla soluzione non violenta



Organizzazione

Aspetti generali

dei conflitti" prevede anche la "Formazione docenti" sul tema della Pace. L'attività è realizzata in collaborazione con Centro Internazionale per la non violenza "Mahatma Gandhi" di Pisa, con l'Amministrazione del Comune di Monteleone di Puglia e il Centro Internazionale per la nonviolenza di Monteleone di Puglia.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Funzione strumentale	Sono figure che prendono in carica settori strategici della scuola e si coordinano con il DS.	9
Responsabile di plesso	Coadiuvano il DS e lo sostituiscono in caso di impossibilità della presenza. Inoltre sono da coordinamento per tutte le attività .	10



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina tutto il personale ATA



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formarsi per formare

La formazione del personale docente è mirata ad acquisire una didattica innovativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti di tutti gli ordini
-------------	-------------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

Transizione digitale

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola